

D.D.S. n. 3927 _____

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTA la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

VISTO il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

VISTO l'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

VISTO il D.P.R.S. n° 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro;

VISTO il D.D.G. n. 3802 del 12.09.2019, con il quale si conferisce delega al Dirigente del Servizio Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, art. 167;

VISTA la L.R. n. 2 del 22.02.2019, pubblicata sul suppl. ord. alla G.U.R.S. (p. I) n. 9 del 26.02.2019;

VISTO il D.D.S. 2737 del 19.06.2017, vistato in entrata al n. 2339 del 09.08.2017 da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, con il quale la scrivente Amministrazione ha comminato nei confronti della signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, il pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art.167 del D.Lgs. n.42/2004, quantificandola in Euro 3.006,37, per la realizzazione di opere abusive a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

VISTA la richiesta pervenuta il 26.06.2019, con la quale la predetta chiede l'annullamento del citato decreto n.2737/2017, essendo la sanzione ormai prescritta, avendo rilasciato il Comune di Milazzo (ME) la concessione edilizia in sanatoria n.85/2002 del 04.2.2002 relativamente alle opere abusive oggetto della sanzione di che trattasi;

PRESA VISIONE di detta concessione, trasmessa dalla Soprintendenza di Messina e qui pervenuta in data 27.1.2009;

CONSIDERATO che nel frattempo si è consolidato l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale “*il provvedimento di concessione in sanatoria non può non determinare la cessazione della permanenza anche dell'illecito paesaggistico*”, con la conseguenza che “*proprio il momento del rilascio della sanatoria costituisce il dies a quo della prescrizione della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 28 della l. n. 689/1981*” (tra le ultime: C.G.A. 19 gennaio 2018, n.24; C.G.A. n.168 del 23 marzo 2018);

Applicando tale principio al caso in esame, ne consegue che al momento di adozione del suddetto decreto sanzionatorio avvenuto nel 2017, erano già trascorsi più di cinque anni dal rilascio da parte del Comune di Milazzo della concessione edilizia in sanatoria, avvenuto nel 2002, e pertanto la sanzione di che trattasi è da considerarsi prescritta ai sensi dell'art.28 della L.n. 689/1981

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, sono annullati gli effetti di cui al D.D.S. n. 2737 del 19.06.2017, vistato in entrata al n. 2339 del 09.08.2017 da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, con il quale la scrivente Amministrazione ha comminato nei confronti della signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, il pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art.167 del D.Lgs. n.42/2004, quantificandola in Euro 3.006,37.

Art. 2) L'accertamento di €. 3.006,37 di cui al D.D.S. n. 2737 del 19.06.2017, assunto sul capitolo 1987, capo 14, dell'esercizio finanziario 2017 è ridotto di pari importo.

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 18 settembre 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Daniela Mazzeola) f.to